



## Uomini e donne: istruzioni per l'uso (1996)

**Lelouch continua a stupire e a scandalizzare l'establishment critico da sempre a lui pregiudizialmente avverso.**

Un film di Claude Lelouch con Fabrice Luchini, Alessandra Martines, Bernard Tapie, Pierre Arditi, Ticky Holgado, Ophélie Winter. Genere Commedia durata 122 minuti. Produzione Francia 1996.

Uscita nelle sale: venerdì 29 novembre 1996

Un industriale malato e un mancato attore costretto a fare il poliziotto si incontrano, fanno amicizia e si scambiano le loro idee sulla vita.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Fabio Lini è un poliziotto con velleità attoriali. Benoit Blanc è un industriale spregiudicato costantemente a caccia di prede femminili. Avendo entrambi disturbi di stomaco debbono sottoporsi a una Tac. È la dottoressa Nitez ad occuparsene e, una volta ottenuta la diagnosi, a vendicarsi dell'infedeltà di Blanc. Il metodo: lo scambio dei referti che cambia in maniera determinante la vita dei due protagonisti.

Claude Lelouch non pone mai fine al tentativo di stupire (e anche scandalizzare) l'establishment critico da sempre a lui pregiudizialmente avverso. Questa volta lo fa scritturando Bernard Tapie. Ministro durante la presidenza di Mitterrand all'epoca pesa su di lui una condanna a due anni per corruzione. Cosa di meglio per scatenare le polemiche? Ma Tapie sa davvero recitare e regge bene il confronto con un attore di qualità come Fabrice Luchini. Questa volta in gioco ci sono letteralmente le vite, la paura della malattia e della morte. Ma anche questa viene esorcizzata con il cameo role di una Anouk Aimee colta come vedova in gramaglie impegnata a turlupinare anziani facoltosi in visita al cimitero. L'ironia basata sulle false illusioni (della salute per l'uno, della malattia per l'altro) si estende alle cinematografie. Alla domanda sul perché il cinema made in Usa abbia il successo che ha a detrimento di quello francese la risposta è semplice quanto tagliente: "Perché loro raccontano piccole storie con grandi mezzi. Noi raccontiamo grandi storie con pochi mezzi minuscoli".